

SOCIETÀ NOVI LIGURE

La nomina

Cavo Dragone nuovo Capo di Stato maggiore della difesa

■ L'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone di Novi sta per diventare il nuovo Capo di Stato maggiore della difesa, l'incarico più alto nella gerarchia militare italiana.

Il Consiglio dei ministri deve effettuare la nomina a giorni e a conferire a Giuseppe Cavo Dragone il ruolo di favorito per l'importante incarico è la modifica introdotta nel decreto legge in materia di giustizia e difesa licenziato dal Consiglio dei ministri mercoledì scorso. Secondo una prassi consolidata la scelta politica del vertice di Stato maggiore della difesa segue una rotazione tra le forze armate. Il turno della Marina militare ha rischiato di saltare perché il suo attuale capo di Stato maggiore Giuseppe Cavo Dragone, ha superato i 63 anni, limite del cosiddetto 'servizio permanente effettivo'.

Secondo il codice dell'ordinamento militare, 'i vertici militari, se raggiunti dai limiti di età, sono richiamati d'autorità fino al termine del mandato'. Poi vanno in pensione 'senza possibilità di proroga o rinnovo'. Così recitava il codice dell'ordinamento militare sino alla scorsa settimana, ma la nuova disposizione introdotta nel decreto legge in materia di giustizia e difesa licenziato dal Consiglio dei ministri, prevede per la nomina del capo di Stato maggiore della difesa, e soltanto per lui, di scegliere anche generali o ammiragli 'richiamati' e Cavo Dragone è il grande favorito.

L.A.



I PROTAGONISTI La manifestazione 'Il volley con Aido per la vita' con gli organizzatori

foto Dino Ferretti

L'evento Così Aido e pallavolo esaltano sport e solidarietà

La manifestazione 'Il volley con Aido per la vita' lancia un messaggio ai giovani sull'importanza dei prelievi e delle donazioni degli organi

■ Con la manifestazione 'Il volley con Aido per la vita' Novi Ligure ha esaltato due dei settori della vita in cui eccelle: lo sport e la solidarietà. Lo sport è stato rappresentato dalla Novi pallavolo e la solidarietà dal gruppo locale dell'Aido che, per sottolineare il valore della donazione di organi, hanno ospitato il Club volley trapiantati e dializzati Italia i cui componenti prima di affrontare una rappresentativa mista della Novi pallavolo al 'palabargelata', hanno raccontato la loro esperienza di vita e sport davanti al sindaco di Novi Ligure, Gian Paolo Cabella e all'assessore ai servizi sociali, Marisa Franco.

Altro intervento significativo che ha sottolineato il valore della donazione di organi, è stato quello di Anna Guermanni, coordinatrice regionali di donazioni e prelievi di organi e tessuti che ha parlato tenendo gli occhi sullo smartphone perché stava coordinando due donazioni di organi in Piemonte. Presenti anche il vice presidente provinciale dell'Aido, Maurizio Malan, che è intervenuto nel dibattito con il presidente del gruppo Aido di Novi, Giorgio Bottaro e il socio Stefano

Ghigliotti. Sono intervenuti anche il coach del Club volley Italia trapiantati e dializzati, Nicola Agricola; le giocatrici Arianna Calestani e Isabella Panuccio ed Elena Selmi, presidentessa della Novi pallavolo. Domenica, torneo di mini volley, poi altre testimonianze dei trapiantati con l'amministrazione comunale rappresentata dal presidente Oscar Poletto e da Stefano Moro; l'Aido dai componenti del gruppo di Novi e dalla presidentessa provinciale, Nadia Biancato.

La testimonianza trasmessa dalla partita tra la squadra di Novi e trapiantati e dializzati

LUCIANO ASBORNO

Ex Ilva Dura lettera dei sindacalisti «Trattativa o sarà presidio al Mise»

■ Sale la tensione nei rapporti tra i vertici di Acciaierie d'Italia (ex Ilva) e i segretari generali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil che hanno inviato una lettera ai ministri Giorgetti (Sviluppo economico), Orlando (Lavoro), Franco (Economia), Cingolani (transizione ecologica) e Carfagna (sud). Scopo dell'iniziativa è sollecitare la convocazione di una riunione, con la partecipazione dei rappresentanti di Acciaierie d'Italia, per l'avvio del tavolo di confronto sul piano industriale dell'ex Ilva.

In caso di mancato riscontro alla richiesta entro la fine del mese di ottobre per avviare una trattativa, Fim Fiom Uilm si autoconvocano con presidio permanente presso il ministero dello Sviluppo Economico per chiedere una discussione complessiva sul futuro della neonata Acciaierie d'Italia.

Ad innescare la dura presa di posizione dei sindacalisti è stato l'esito dell'incontro con il management dell'azienda svolto in assenza dei rappresentanti di Invitalia, l'agenzia governativa per gli investimenti, socio pubblico di Acciaierie d'Italia che ha rilevato

l'attività di Ilva, compreso lo stabilimento di Novi. Questo ha portato i lavoratori a concludere: «L'ingresso del socio Invitalia non ha segnato alcuna discontinuità rispetto a una gestione che peggiora le condizioni degli impianti e che corre il rischio di perdere l'occasione di sfruttare la positiva fase di mercato dell'acciaio».

Fattori di preoccupazione

Altre fonti di preoccupazione sono la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza del Governo che indica il limite occupazionale di Acciaierie d'Italia in 10.700 addetti nel 2025 e la reticenza dell'azienda a condividere un nuovo piano industriale del gruppo. Sino a quando non avranno la possibilità di partecipare alla stesura del nuovo piano industriale di Acciaierie d'Italia i sindacalisti riterranno valido quello sottoscritto il 6 settembre 2018 con il quale venivano salvaguardati tutti i livelli occupazionali. Rispetto a quell'accordo, lo stabilimento di Novi è sotto organico di 50 lavoratori.

LUCIANO ASBORNO



Auto storiche Dalla '500 miglia' alla passerella nel centro di Novi

■ Un centinaio di auto storiche partecipanti alla 23ª edizione della '500 miglia' e i loro equipaggi, sabato hanno fatto sosta a Novi dove, in piazza XX settembre, sono state ammirate da numerosi appassionati e dal sindaco Cabella che ha scelto la 'Giulietta' come la sua preferita.

Pasturana Stop all'abbandono dei rifiuti in strada

■ Dal 1º ottobre alcune aree di Pasturana sono sorvegliate da apposite videocamere per contrastare l'abbandono dei rifiuti lungo le strade. Lo ha comunicato l'amministrazione comunale per prevenire, anziché reprimere, il reato di abbandono dei rifiuti.

In centro Mostra mercato di fiori e piante d'inverno

■ Per ospitare la mostra mercato di fiori e piante d'inverno prevista per il 23 e 24 ottobre all'interno delle corti dei prestigiosi palazzi di Novi, i proprietari degli immobili devono inviare una e-mail a commercio@comune.noviligure.al.it entro il 15 ottobre. Stessa procedura per le aziende del settore del florovivaismo e affini che intendono esporre. Ogni corte ospiterà un vivaio in modo da evitare assembramenti e creare un itinerario insolito alla scoperta del centro storico della città.

La cerimonia

Prima messa di don Trespioli e olio votivo a sant'Antonio



■ Consacrato sacerdote il 25 settembre scorso nella cattedrale di Montecassino, il monaco Alessandro Trespioli ha celebrato le prime messe a Novi Ligure, la sua città. Sabato ha presieduto la celebrazione della santa messa nella chiesa della Collegiata, domenica nella chiesa di Sant'Antonio in viale della Rimembranza dove ieri è tornato all'altare per presiedere la solenne celebrazione della festa di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia e dell'ecologia.

Durante la funzione religiosa, come da consolidata tradizione di Novi Ligure, il sindaco, Gian Paolo Cabella, ha acceso la lampada votiva che arderà tutto l'anno con l'olio offerto dall'amministrazione comunale.

Alla cerimonia hanno presenziato anche il presidente del consiglio comunale di Novi, Oscar Poletto, e gli emozionali genitori di don Alessandro, Guido Trespioli e Maria Eugenia Parise, oltre a numerosi concittadini e amici d'infanzia del novello sacerdote.

L.A.

Il progetto All'Outlet seconda vita per gli abiti usati o smessi

■ Da dopodomani, giovedì, al Serravalle outlet McArthur-Glen iniziano i 'Fashion shopping days' con sconti speciali sui brand della moda.

Già avviato il progetto 'Recycle your fashion' per dare una seconda vita ad abiti delle collezioni passate e ormai smessi. Per aderire all'iniziativa è possibile lasciare gli abiti al Guest service del Serravalle outlet e, grazie alla collaborazione con un partner specializzato, saranno ispezionati per stabilirne il miglior riutilizzo: i vestiti in buone condizioni saranno donati per essere riutilizzati; gli elementi riciclabili saranno trasformati in nuovi abiti e altri beni di consumo; gli abiti creati con materiali di riciclo avranno una nuova vita.

Per ringraziare i propri ospiti di aver aderito, McArthur-Glen offre una card per un ulteriore 10% di sconto sulla collezione tra un'ampia scelta di brand aderenti all'iniziativa.

L.A.